

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Schede obiettivo

Missione	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	2.1 Indirizzo politico (032.002)
Centro di Responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Obiettivo	14 - Supporto all'indirizzo politico		
Descrizione	Svolgimento di tutte quelle attività che sono di supporto al Ministro e ai Sottosegretari di Stato		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA

Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).

Consuntivo 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti rescritti in bilancio.

Previsioni 2015		Consuntivo 2015		
Stanziamenti Iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB)	Pagamento competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale (5)=(3)+(4)
(1)	(2)	(3)	(4)	
26.277.018,00	25.935.550,00	24.898.063,31	736.664,48	25.574.747,79

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2015 (LB)	Valori target riformulati 2015 (revisione)	Valori a consuntivo 2015
Codice e descrizione	1 - Supporto all'indirizzo politico	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	61 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo		
Descrizione	Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico amministrativo		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA

Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).

Consuntivo 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti rescritti in bilancio.

Previsioni 2015		Consuntivo 2015		
Stanziamenti Iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB)	Pagamento competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale (5)=(3)+(4)
(1)	(2)	(3)	(4)	
0,00	1.336.296,00	1.294.282,64	34.206,87	1.328.489,51

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015				
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
Sezione I				
Schede obiettivo				
Indicatori				
Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2015 (L8)	Valori target riformulati 2015 (revisione)	Valori a consuntivo 2015
Codice e descrizione	1 - 1 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che non richiedono concerti e/o pareri			67%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero di provvedimenti attuativi adottati nell'anno di riferimento e il totale dei provvedimenti previsti nel medesimo anno a carico dell'amministrazione in qualità di proponente			
Fonte del dato	PCM - Ufficio Programma di Governo			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - 2 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che richiedono concerti e/o pareri			78%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero di provvedimenti attuativi adottati nell'anno di riferimento e il totale dei provvedimenti previsti nel medesimo anno a carico dell'amministrazione in qualità di proponente			
Fonte del dato	PCM - Programma di Governo			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - 3 - Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che non richiedono concerti e/o pareri			128
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	Numero dei giorni			
Metodo di calcolo	Somma del numero di giorni effettivi tra la data di adozione e la data di scadenza stabilita dalla disposizione legislativa (per i provvedimenti adottati) e dal numero di giorni effettivi oltre i termini di scadenza dei provvedimenti non adottati, rapportato al numero dei provvedimenti previsti nell'anno di riferimento a carico dell'amministrazione in qualità di proponente			
Fonte del dato	PCM - Ufficio Programma di Governo			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	4 - 4 - Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che richiedono concerti e/o pareri			70
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	Numero dei giorni			
Metodo di calcolo	Somma del numero di giorni effettivi tra la data di adozione e la data di scadenza stabilita dalla disposizione (per i provvedimenti adottati) e del numero di giorni effettivi oltre i termini di scadenza dei provvedimenti non adottati, rapportato al numero dei provvedimenti previsti nell'anno di riferimento a carico dell'amministrazione in qualità di proponente			
Fonte del dato	PCM - Ufficio Programma di Governo			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

SEZIONE II

Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma

Missione	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	2.1 Indirizzo politico (032.002)
Descrizione del programma	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

Risultati finanziari

LEGENDA Previsioni 2015 = risorse finanziarie attribuite al programma in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2). Consuntivo 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno sul programma in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4) e Pagamenti totali in c/residui (6). Residui accertati = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett. F).	Previsioni 2015		Consuntivo 2015			
	Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato c/competenza (*)	Residui accertati di nuova formazione (*)	Totale	Pagato c/residui
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (3) + (4)	(6)

(*) Gli importi delle colonne (2), (3) e (4) sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reinscritti in bilancio.

Categorie economiche							
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		22.721.836,00	22.964.752,00	22.831.545,93	91.593,46	22.923.139,39	0,00
2 - CONSUMI INTEREDI		2.033.110,00	2.768.397,00	1.796.845,48	677.838,49	2.474.683,97	854.741,14
3 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		1.473.079,00	1.489.704,00	1.491.351,59	0,00	1.491.351,59	0,00
5 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - ALTRE USCITE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI		48.993,00	48.993,00	12.602,95	1.459,40	14.062,35	21.855,45
Totale		26.277.018,00	27.271.846,00	26.132.345,95	770.891,35	26.903.237,30	876.596,59
	+ reinscrizioni residui perenti	-	0,00	0,00	0,00		
	+ debiti pregressi	-	0,00	0,00	0,00		
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	28.910,68		
RACCORDO FRA RISULTATI FINANZIARI E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO						
	Competenza: Previsioni Iniziali	26.277.018,00					
	Competenza: Previsioni Definitive		27.271.846,00				
	Competenza: Pagato			26.132.345,95			
	Competenza: Rimasto da Pagare				799.802,03		
	Residui: pagato						876.596,59

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015	
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
SEZIONE II	
Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma	
Missione	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	2.1 Indirizzo politico (032.002)
Descrizione del programma	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
Principali fatti di gestione	
<p>Nel corso del 2015 il Ministero della giustizia ha realizzato la maggior parte degli obiettivi programmati, finalizzati al corretto funzionamento del sistema giustizia per fornire una concreta risposta alla domanda di maggior tutela rivolta dai cittadini e dalle imprese. Gli interventi stabiliti, attuati sia sotto il profilo normativo che attraverso l'innovazione organizzativa hanno riguardato, in via prioritaria, le questioni di maggiore gravità ed urgenza: il superamento dell'emergenza carceraria, lo sviluppo del processo civile telematico obbligatorio, l'abbattimento dell'arretrato civile. Si è proceduto, pertanto, ad una capillare riorganizzazione dell'intero Ministero secondo criteri di maggiore economicità, efficacia ed efficienza nonché alla regolamentazione del sistema delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, in precedenza in carico ai Comuni. In via generale, è stata svolta un'azione per la razionalizzazione delle risorse e una migliore programmazione delle risorse aggiuntive di bilancio, derivanti in particolare dal Fondo Unico di Giustizia, in modo da garantire un adeguato supporto finanziario alle importanti azioni organizzative da tradurre in riforme stabili nel tempo. Sono state attivate iniziative riguardanti il personale amministrativo al fine di concretizzare percorsi di riqualificazione, unitamente all'ingresso nell'amministrazione di nuove risorse di personale provenienti dalle procedure di mobilità volontaria e obbligatoria. Sul piano normativo sono state attuate importanti e numerose riforme in materia civile, penale nonché l'adeguamento dell'Italia al quadro di riferimento europeo. L'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 84/2015, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche del Ministero della Giustizia", pur non incidendo sull'attuale organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, ha determinato un rilevante impegno di impulso e coordinamento delle articolazioni ministeriali centrali e periferiche interessate dalla riforma, anche, attraverso l'adozione dei numerosi decreti ministeriali previsti dal citato DPCM. In tal senso è stata garantita, già nel corso del secondo semestre dell'anno 2015, non solo la piena funzionalità del nuovo assetto organizzativo e gestionale, ma anche una più ampia razionalizzazione delle risorse disponibili a legislazione vigente, tesa ad un generale contenimento dei costi e ad una più efficiente e funzionale erogazione dei servizi della giustizia. Gli uffici di Gabinetto e l'Ufficio Legislativo sono stati fortemente impegnati nelle attività di monitoraggio e verifica dello stato di adozione dei provvedimenti attuativi di disposizioni legislative riguardanti la Giustizia, sia dal punto di vista normativo che amministrativo, per consentire all'Autorità politica di disporre di un quadro costantemente aggiornato sull'effettivo stato di attuazione e sul conseguimento degli obiettivi programmati. Tali attività sono state svolte attraverso l'immissione dei dati riferiti allo stato di attuazione dei predetti provvedimenti nella piattaforma informatizzata denominata Monitor, predisposta dall'Ufficio per il Programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p> <p>Dal punto di vista strettamente organizzativo degli uffici di diretta collaborazione, si è proceduto alla revisione e alla razionalizzazione delle competenze degli uffici di Gabinetto, nonché dei relativi flussi documentali nell'ambito delle varie articolazioni, anche attraverso accorpamenti per aree omogenee, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle risorse umane e strumentali e dei relativi servizi a supporto delle attività di indirizzo politico-amministrativo svolte dal Gabinetto.</p>	

Missione 033 FONDI DA RIPARTIRE**Programma 033.001 “Fondi da assegnare”**

Descrizione attività: risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Si riporta la scheda dell'obiettivo strutturale e il prospetto dei risultati finanziari e principali fatti di gestione tratti dal portale delle Note integrative al rendiconto 2015.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I					
Schede obiettivo					
Missione		3 Fondi da ripartire (033)			
Programma		3.1 Fondi da assegnare (033.001)			
Centro di Responsabilità		DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI			
Obiettivo		39 - fondi da assegnare			
Descrizione		Fondo unico amministrazione, fondo consumi intermedi			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Dati contabili obiettivo					
<p>LEGENDA</p> <p>Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).</p> <p>Consuntivo 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).</p> <p>(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti riscritti in bilancio.</p>					
		Previsioni 2015		Consuntivo 2015	
		Stanziamenti iniziali c/competenza (1B)	Stanziamenti definitivi c/competenza (1B)	Pagamento competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)
		(1)	(2)	(3)	(4)
		130.403.432,00	43.703.122,00	41.801.963,00	0,00
		Totale (5)=(3)+(4) 41.801.963,00			
Indicatori					
Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a previdentivo 2015 (1B)	Valori target riformulati 2015 (revisione)	Valori a consuntivo 2015	
Codice e descrizione	1 - fondi da assegnare	SI	SI		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Unità di misura	assegnazione alle competenti articolazioni ministeriali				
Metodo di calcolo					
Fonte del dato					
Nota valori target riformulati					

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

SEZIONE II

Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma

Missione	3 Fondi da ripartire (033)
Programma	3.1 Fondi da assegnare (033.001)
Descrizione del programma	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

Risultati finanziari

LEGENDA

Previsioni 2015 = risorse finanziarie attribuite al programma in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
 Consuntivo 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno sul programma in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4) e Pagamenti totali in c/residui (6).
 Residui accertati = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett. F).

(*) Gli importi delle colonne (2), (3) e (4) sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti riportati in bilancio.

Categorie economiche	Previsioni 2015		Consuntivo 2015			
	Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato c/competenza (*)	Residui accertati di nuova formazione (*)	Totale	Pagato c/residui
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (3) + (4)	(6)
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	25.882.881,00	41.801.963,00	41.801.963,00	0,00	41.801.963,00	32.108.264,00
2 - CONSUMI INTERMEDI	48.875.723,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	50.644.828,00	1.901.159,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	130.403.432,00	43.703.122,00	41.801.963,00	0,00	41.801.963,00	32.108.264,00
	+ reiscrizioni residui perenti	-	0,00	0,00		
	+ debiti pregressi	-	0,00	0,00		
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	0,00		
RACCORDO FRA RISULTATI FINANZIARI E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO					
	Competenza: Previsioni Iniziali	130.403.432,00				
	Competenza: Previsioni Definitive		43.703.122,00			
	Competenza: Pagato		41.801.963,00			
	Competenza: Rimasto da Pagare			0,00		
	Residui: pagato					32.108.264,00

Principali fatti di gestione

Le risorse relative ai redditi di lavoro dipendente sono riconducibili al FUA. Le stesse sono state versate in conto entrate ai fini della assegnazione nell'esercizio successivo. Le rimanenti risorse sono state riassegnate con DMC e DMT ai pertinenti capitoli di gestione.



Ministero della Giustizia

ALLEGATI

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa,
sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di
efficienza dell'azione amministrativa

Anno 2015

Relazione del Ministero sull'amministrazione della giustizia anno 2015

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2016

GABINETTO DEL MINISTRO

Il Gabinetto del Ministro, oltre ad assicurare le funzioni di coordinamento, raccordo e supporto previste dall'ordinamento, cura specificamente i rapporti con il Parlamento in materia di sindacato ispettivo e con il Consiglio Superiore della Magistratura in materia di attribuzioni del Ministro in ordine ai magistrati. Assicura, altresì, il coordinamento tra i diversi centri di responsabilità per la formazione dei documenti di bilancio e per i rapporti con gli organi di controllo. Per lo svolgimento di tali attività, presso il Gabinetto, sono costituiti il Servizio Interrogazioni Parlamentari, il Servizio Rapporti con il Parlamento, il Servizio Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Ufficio Bilancio.

Presso il Gabinetto sono anche collocate le funzioni relative al Responsabile della Trasparenza, per gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 e al Referente della Performance, di cui al d.lgs. n. 150 del 2009.

Il Servizio Interrogazioni Parlamentari cura la raccolta delle informazioni necessarie per la risposta agli atti di sindacato ispettivo e provvede a redigere il testo di risposta da sottoporre all'esame ed alla firma del Ministro. Predispone, altresì, le note per le risposte orali in Assemblea e Commissione di Camera e Senato e gli appunti per gli interventi nelle discussioni di mozioni e risoluzioni e per le informative urgenti. Redige,

inoltre, le note contenenti gli elementi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo rivolti alla Presidenza del Consiglio o ad altri Ministeri per i quali al Ministro della Giustizia viene richiesto di fornire le informazioni di competenza.

Le interrogazioni con richiesta di risposta orale urgente, le interrogazioni a risposta immediata (cd. *question time*) e le interpellanze urgenti pervengono al Servizio in gran numero e, nei periodi di apertura del Parlamento, con frequenza pressoché giornaliera. Esse impegnano particolarmente il Servizio, che deve raccogliere, in brevissimo tempo, informazioni complete ed esaurienti dalle articolazioni ministeriali centrali, dagli uffici periferici dell'amministrazione e dagli uffici giudiziari, coordinando poi i dati ricevuti in un testo funzionale ai quesiti posti dai parlamentari interroganti.

Il Servizio è particolarmente impegnato nella fase di acquisizione degli elementi necessari per le risposte, che presenta spesso difficoltà ulteriori dovute ai ristrettissimi tempi imposti dalle cadenze di alcune procedure parlamentari. Di fatto, le interrogazioni a risposta immediata lasciano a disposizione meno di 24 ore di tempo tra il quesito e la lettura della risposta in Parlamento. Molto frequentemente gli elementi informativi devono essere forniti dagli uffici giudiziari.

Va peraltro dato atto che in linea generale gli uffici giudiziari, pur nel doveroso rispetto dei limiti imposti dallo stato dei procedimenti in relazione ai quali vengono richieste informazioni, hanno sempre dimostrato massima disponibilità e collaborazione.

Le interrogazioni parlamentari sono sempre trattate dal Servizio con la massima attenzione dovuta alla sovranità del Parlamento, nella consapevolezza che le interrogazioni rappresentano una rilevante modalità di comunicazione di fatti e situazioni riguardanti la Giustizia sotto i più vari aspetti. Ciò consente, oltretutto, di dispiegare impulsi di verifica dell'azione amministrativa e provvedere a introdurre misure correttive delle disfunzioni segnalate dagli interroganti medesimi. E' infatti prassi che, parallelamente alle procedure di raccolta degli elementi utili alla risposta, vengano segnalati ai competenti Dipartimenti ed uffici fatti e proposte per i quali appaia utile un intervento di natura amministrativa, disciplinare e, talvolta, anche normativo.

Con specifico riferimento alla Legislatura in corso, è risultato che sono stati presentati - sino alla data del 16 dicembre 2015 - 3015 atti, dei quali 1688 rivolti o delegati al Ministro della Giustizia e 1327 di competenza di altre Amministrazioni alle quali fornire elementi informativi.

Il Servizio è stato inoltre di supporto all'attività istituzionale svolta dal Ministro in Parlamento, non solo in relazione interrogazioni a risposta immediata (cd. *question time*), ma anche in altre occasioni quali la Relazione annuale al Parlamento nonché in altri importanti occasioni, tra le quali si menzionano le informative urgenti alle Camere

in data 16 aprile 2015 sui fatti avvenuti presso il Tribunale di Milano e il 25 giugno 2015 in merito all'indagine nota come *"mafia capitale"*.

Sono stati, inoltre, forniti elementi di risposta al Ministero dell'interno per le informative urgenti del 21 maggio 2015 sull'arresto in Milano di un cittadino tunisino, indagato per il coinvolgimento nella strage del museo del Bardo a Tunisi, e dell'8 luglio 2015 sulla gestione del C.A.R.A. di Mineo.

Il **Servizio Rapporti con il Parlamento**, incardinato quale organo di staff del Capo di Gabinetto, si occupa dell'istruzione documentale delle pratiche relative ai disegni e alle proposte di legge presentate presso il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati concernenti le materie di interesse del Ministero della Giustizia.

Con una costante attività informativa e conoscitiva sia nelle sedi parlamentari che attraverso i siti istituzionali, il personale provvede alla raccolta e alla distribuzione a tutte le articolazioni ministeriali degli atti parlamentari e dei resoconti dei lavori di assemblee e commissioni e distribuisce i testi ufficiali per lo svolgimento delle attività di competenza del Ministero. Grande attenzione è posta nel cercare di garantire quanto più possibile la circolarità informativa tra i vari segmenti del Dicastero onde poter arricchire l'istruttoria degli atti parlamentari di quante più osservazioni tecnico-normative che possano concorrere alla produzione di norme quanto più attinenti ad una efficace ed efficiente funzione giurisdizionale.

Tra le attività volte ad assicurare una pronta conoscenza dell'iter dei provvedimenti in esame presso i due rami del Parlamento, assume carattere cruciale la predisposizione e la cura dei calendari dei lavori e degli ordini del giorno parlamentari, settimanalmente organizzati, con un ulteriore *focus* a cadenza giornaliera, degli impegni alle Camere del Ministro e dei Sottosegretari. Strumenti immediatamente resi disponibili per mezzo della posta elettronica, oltre che alle Autorità di vertice, ai Dipartimenti, alle Direzioni e agli Uffici interessati.

Al contempo, l'Ufficio evidenzia termini, scadenze e procedure stabilite di volta in volta dalle Camere per la presentazione di emendamenti e per la partecipazione alle sedute. Prioritaria attività è quella della tempestiva acquisizione di emendamenti, ordini del giorno e pareri ad atti governativi o parlamentari volta a consentire una repentina valutazione da parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e la successiva attività di presentazione di appunti formali e riformulazioni di proposte emendative a testi di legge.

Acquisisce, inoltre, presso i Dipartimenti le relazioni da trasmettere, per obbligo di legge, al Governo e al Parlamento con scadenze periodiche curando le opportune forme di coordinamento e sintesi dei lavori con le altre Amministrazioni dello Stato.

Dal punto di vista statistico, si rileva che dall'inizio della legislatura fino al 1 dicembre 2015, sono stati assegnati dalle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati alle rispettive Commissioni Giustizia un numero di disegni e proposte di legge pari a 441 e 352, solo nel 2015 rispettivamente 97 e 79 nonché, sempre con riferimento al 2015, altri provvedimenti di normazione comunitaria o secondaria per un ulteriore totale di 51 provvedimenti, con conseguente apertura presso il Servizio di altrettanti fascicoli per l'istruzione delle relative pratiche. Questo dato sintetico non tiene peraltro conto delle numerose attivazioni dell'Ufficio su provvedimenti assegnati in trattazione a Commissioni parlamentari diverse da quella di merito in cui sono spesso richiamate norme o settori di competenza di questo Dicastero.

Il Servizio cura infine la trasmissione al Capo di Gabinetto di tutte le istanze provenienti dai Parlamentari che siano attinenti alle funzioni e alle strutture tipiche del Dicastero della Giustizia.

Si allega nella parte sottostante un riepilogo dei principali atti normativi che sono stati conclusi nell'anno in corso e di quelli più significativi all'esame del Parlamento.

XVII LEGISLATURA - ANNO 2015

LEGGI APPROVATE	<p>C. 2719, approvata dal Senato, Divieto di concessione dei benefici ai condannati per il delitto di cui all'articolo 416-ter del codice penale Rel. Mattiello</p> <p>APPROVATA IN LEGISLATIVA</p> <hr/> <p>C. 2738, approvata dal Senato, C. 1735 Leva, C. 1850 Brunetta, C. 990 Gozi e C. 2140 Cirielli Disposizioni in materia di responsabilità civile dei magistrati Rel. Leva <i>Legge n. 18 del 27 febbraio 2015. Pubblicata nella G.U. n. 52 del 4 marzo 2015</i></p> <hr/> <p>C. 631-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato Disposizioni in materia di misure cautelari personali, visita a persone affette da handicap in situazione di gravità e illeciti disciplinari. Relatori: Rossomando e Sarro <i>Legge n. 47 del 16 aprile 2015</i></p> <hr/> <p>C. 2893 Governo DL 7/2015: Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione Rel. per la II Com. Dambrosio – <i>Relatore</i>. Per la IV Com. Mancilli <i>Legge n. 43 del 17 aprile 2015</i></p> <hr/> <p>C. 831-892-1053-1288-1938-2200-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato. Disposizioni in materia di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché di comunione tra i coniugi.</p>
----------------------------	---

	<p>Relatori: D'Alessandro e Morani. Legge n. 55 del 6 maggio 2015</p> <hr/> <p>C. 342-957-1814-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. Relatori: Bazoli Legge n. 68 del 22 maggio 2015</p> <hr/> <p>C. 3008, approvata dal Senato, C. 1194 Colletti, C. 2165 Ferranti, C. 2771 Dorina Bianchi, C. 2777 Formisano, C. 330 Ferranti, C. 675 Realacci, C. 1205 Colletti, C. 1871 Civati, C. 2164 Ferranti e C. 2774 Dorina Bianchi. Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio. Rel. Ermini Legge n. 69 del 27 maggio 2015</p> <hr/> <p>C. 2848, approvata dalle Commissioni permanenti 1a e 2a del Senato Modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in materia di soggetti sottoposti alla verifica antimafia. Rel. Verini APPROVATA IN LEGISLATIVA</p> <hr/> <p>DL 83/2015: Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria (C. 3201 Governo, Rel. Ermini) Legge n. 132/15 del 6 agosto 2015</p> <hr/> <p>C. 2957 approvata dal Senato, C. 2040 Santerini, C. 350 Pes, C. 3019 Marzano e C. 910 Elvira Savino. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare.</p>
--	--

	<p>Rel. Verini</p> <p>Legge n. 173 del 19 ottobre 2015</p> <hr/> <p>COMMISSIONI II e III (Giustizia e Affari Esteri)</p> <p>C. 2124-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.</p> <p>Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.</p> <p>Rel. per la II Commissione: Giuseppe Guerini; Rel. per la III Commissione: Carrozza</p> <p>Legge n. 58 del 28 aprile 2015</p> <hr/> <p>C. 1589-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.</p> <p>Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, fatta all'Aja il 19 ottobre 1996.</p> <p>Rel. per la II Commissione: Ferranti; Rel. per la III Commissione: Nicoletti</p>
--	---

Il Servizio per i Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura svolge le seguenti funzioni:

- Attività istruttoria, valutativa e propositiva finalizzata all'esercizio delle attribuzioni del Ministro della Giustizia ai sensi del DLGS 109/2006 in materia ispettiva (indagini conoscitive, ispezioni mirate e inchieste amministrative) e in materia disciplinare (azioni disciplinari, sospensioni dalle funzioni e dallo stipendio, trasferimenti d'ufficio nei confronti del personale di magistratura contestuali all'esercizio dell'azione disciplinare ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.lgs. 109/2006 ovvero ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.lgs. citato, così come modificato dalla legge 269/2006, e per incompatibilità ex art. 26 dello stesso D.lgs., che ha modificato l'art. 2 R.D.L. 511/46, oltre all'esame ed eventuale impugnazione delle sentenze della Sezione Disciplinare);
- attività di analisi delle ordinarie verifiche ispettive triennali presso tutti gli uffici giudiziari, in funzione delle conseguenti iniziative da assumersi da parte delle diverse articolazioni ministeriali;
- esame ed eventuali osservazioni sull'ordine del giorno del C.S.M. e sulle relative deliberazioni, nonché esame e conseguenti determinazioni sulle richieste al e dal suddetto Consesso;
- attività valutativa e propositiva in materia di decadenza e dimissioni dei magistrati, di riammissione in servizio, di collocamento fuori ruolo e di ricollocamento in ruolo;
- attività valutativa e propositiva concernente gli adempimenti relativi alle attribuzioni del Ministro della Giustizia nei confronti del C.S.M., con riguardo alla concertazione per il conferimento degli uffici direttivi e nelle conferme nelle funzioni direttive ai sensi del D.lgs. 160/2006;
- esame delle istanze di accesso, formulate ai sensi della legge 241/90, a documenti del Ministero della Giustizia riguardanti l'esercizio del potere ispettivo e disciplinare;
- rapporti con uffici ed articolazioni ministeriali nonché con Organi Istituzionali ai fini dell'espletamento delle attività di competenza del Servizio;
- formazione, istruzione e tenuta dei fascicoli concernenti le materie suindicate, cura del relativo corriere, interno ed esterno, ricerca dei precedenti e contestuale assegnazione, smistamento della corrispondenza indirizzata genericamente al Servizio CSM, registrazione e classificazione di tutta la corrispondenza ai sensi del D.P.R. 445/2000.